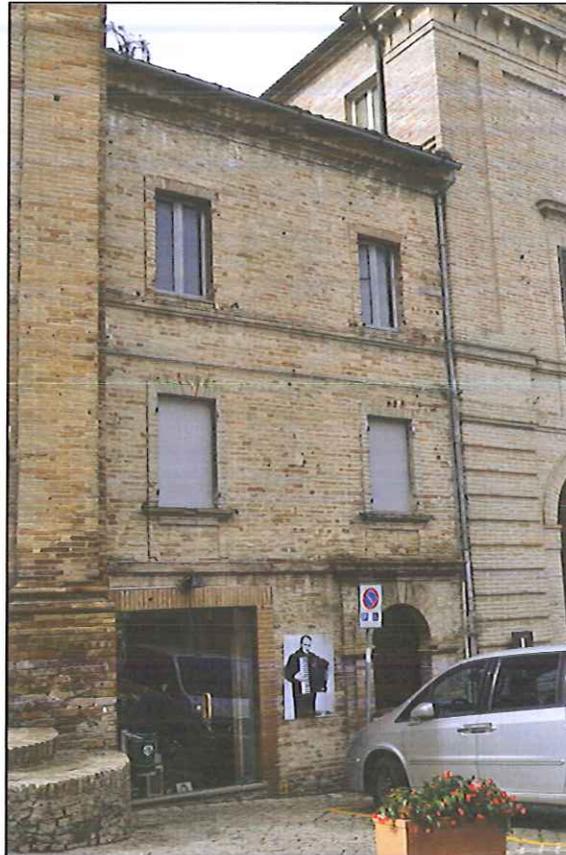




CITTA' DI RECANATI

Provincia di Macerata

PROGETTO PRELIMINARE



COMMITTENTE : Comune di Recanati

UBICAZIONE: via CAVOUR

Elaborato n.:

01

Data:

Ottobre 2016

PROGETTO: Intervento di restauro dell'edificio comunale attiguo al Teatro Giuseppe Persiani per la realizzazione del museo della musica e del punto di accoglienza turistico e culturale

OGGETTO: RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA - REVISIONE

I Progettisti: Arch. Jessica Tarducci

Ing. Stefano Romanelli



Città di Recanati

AREA TECNICA

Programmazione e gestione del Territorio

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

In seguito all'adozione da parte della Giunta della Regione Marche dei criteri per la selezione degli interventi programmati sul POR-FESR 2014-2020 asse VI misura 16.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", l'Amministrazione del Comune di Recanati intende proporre il Restauro di un edificio attiguo al Teatro Giuseppe Persiani da destinare all'ampliamento del Museo "Beniamino Gigli", già ospitato all'interno del Teatro, e più in generale alla realizzazione di un museo del suono e della musica. Lo stesso fungerà altresì da punto di accoglienza turistica e culturale.

Cenni Storici

Il Teatro Comunale di Recanati, ubicato nella centralissima Via Cavour e dedicato al celebre musicista Recanatese Giuseppe Persiani, fu realizzato nel diciannovesimo secolo per volere di Monaldo Leopardi, padre di Giacomo, su progetto dell'architetto Tommaso Brandoni. Decorato internamente dai fratelli sangiorgesi Saverio ed Eusebio Basili, con i quali collaborarono anche i recanatesi Luigi Franceschetti ed Arcangelo Tibalducci, fu aperto al pubblico il 07 gennaio del 1840 con l'opera "Beatrice di Tenda" del Bellini. Internamente, attraversando un ampio atrio con colonne disposte ad ellisse, si giunge alla platea a ferro di cavallo con quattro ordini di palchi.

La Sala dei Trenta del Teatro Persiani ospita oggi il Museo dedicato al tenore Beniamino Gigli, che si estende anche in altri locali del piano primo. L'amministrazione Comunale intende ora ampliare gli spazi di questa esposizione permanente ed integrarli in un progetto più ampio di "Museo della Musica", utilizzando appunto il fabbricato adiacente, internamente collegato al Teatro Persiani sia al piano terra che ai livelli superiori.

Descrizione dello Stato Attuale

L'edificio oggetto del presente progetto si trova lungo Via Cavour, tra la Chiesa di San Michele e il Teatro Persiani. Esso si sviluppa su tre piani fuori terra con solai sfalsati su sei livelli differenti,

collegati da un unico corpo scala a doppia rampa che all'ultimo livello conduce anche ad un ampio locale interno al Teatro Persiani che sarà anch'esso oggetto di recupero.

Il corpo di fabbrica si compone di murature principali collegate da orizzontamenti lignei. Al piano interrato sono presenti varie grotte con copertura a volta in mattoni collegate attraverso cunicoli al piano interrato del Teatro Persiani. A tal riguardo appare importante rilevare come dette grotte, insieme all'interrato del teatro, rivestano un particolare pregio storico ed architettonico e andrebbero recuperate per destinare anch'esse a spazio espositivo o ad altri usi connessi. Il costo del loro recupero funzionale è stimabile in € 350.000 e laddove se ne reperisse la disponibilità finanziaria, potrebbero essere oggetto di un ulteriore stralcio di intervento.

Dal punto di vista architettonico l'edificio non presenta elementi importanti o di particolare valenza se non nella facciata principale, la quale è stata nel tempo rimaneggiata, come si nota ad esempio nella vetrata sulla sinistra. Gli infissi, le mostre e le cornici sono inoltre danneggiati e parzialmente cadenti.

L'edificio versa oggi in uno stato di degrado in quanto da diversi anni non è più utilizzato; le parti interne, strutturali e non, versano in uno stato di decadenza, i pavimenti e le scale sono rovinati in più punti, gli infissi interni sono danneggiati, le pareti scrostate e macchiate dall'umidità. Alcune strutture portanti sono fessurate ed è crollata porzione della copertura sovrastante il corpo scala, permettendo così l'ingresso dell'acqua piovana e di numerosi animali, con conseguenti seri danni ai locali.

Scelta delle alternative

L'idea progettuale di recupero dell'edificio Comunale attiguo al Teatro Giuseppe Persiani per la realizzazione del Museo della Musica è stata sviluppata dall'Ufficio Tecnico tenendo conto di diversi aspetti quali ad esempio il contesto in cui lo stesso è inserito, la valenza dell'edificio nonché lo stato in cui versa, con l'obiettivo di creare spazi museali di tipo innovativo nonché l'opportunità di realizzare un collegamento con Il Museo Civico dedicato al tenore Beniamino Gigli all'interno del Teatro Persiani. Analizzando i vari aspetti al fine di selezionare la scelta progettuale più idonea, sia dal punto di vista tecnico che economico, si è arrivati a due possibili alternative: la prima ipotesi valutata è stata quella del recupero dell'edificio così come è allo stato attuale, operando quindi un mero restauro dello stesso, agendo sugli elementi strutturali esistenti (corpo di scala, orizzontamenti, copertura..) e quindi utilizzando gli spazi così come sono oggi distribuiti; la seconda ipotesi è stata quella di un intervento che prevede il solo recupero delle murature perimetrali con la scomposizione e rifacimento degli orizzontamenti e dei collegamenti tra i vari piani, in modo da poter creare degli spazi museali più ampi e prevedere il superamento delle barriere architettoniche. La scelta è ricaduta sulla seconda ipotesi progettuale considerando vari aspetti sia tecnici che economici quali la scarsa valenza architettonica dell'edificio che non

presenta elementi di particolare pregio, la necessità di adeguare l' esistente al superamento delle barriere architettoniche e alle norme di sicurezza vigenti e infine la scelta di sviluppare un'idea di spazi museali ampi dove poter inserire tecnologie innovative e percorsi di immersione nel suono.

Descrizione del Progetto

Il recupero dell'edificio nasce con l'obiettivo di creare un nuovo polo museale all'interno del tessuto urbano, nelle vicinanze della centrale Piazza Leopardi, da dedicare alla musica e alla tecnologia del suono. La scelta del contesto in cui inserire questo nuovo allestimento museale nasce dalla possibilità di collegare in due diversi livelli, i nuovi spazi espositivi a quelli esistenti all'interno del Teatro Persiani, dedicati al tenore recanatese Beniamino Gigli.

Il recupero del fabbricato deve quindi dare la possibilità di creare spazi dove muoversi con fluidità, nel rispetto delle attuali norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.

Descrizione del progetto architettonico/strutturale

Il progetto architettonico/strutturale prevede il mantenimento dell'involucro edilizio esistente e lo svuotamento dello stesso mediante scomposizione e successivo rifacimento degli orizzontamenti.

I solai verranno rifatti con struttura portante in acciaio e all'interno verrà inserito un vano ascensore di collegamento tra i vari livelli. Lo stesso collegamento verrà garantito anche da scale rampanti con struttura portante realizzata in acciaio. Il solaio di copertura invece sarà realizzato con struttura portante in legno, di tipo tradizionale, con sovrastante pianellato con manto in coppi. A quota 6,10 m sarà mantenuto il collegamento esistente con i locali del Teatro Persiani dedicati a Beniamino Gigli.

Il progetto prevede inoltre il recupero funzionale di un salone posto a quota 10,20 m facente parte del Teatro Persiani e attualmente già collegato all'edificio in oggetto ma in disuso. Vista l'importanza del fabbricato e la natura dell'opera, tale locale sarà recuperato nella sua interezza senza interventi invasivi ma solo tesi ad un miglioramento strutturale e architettonico. Infatti salvo ulteriori verifiche ed approfondimenti è previsto un intervento di recupero delle murature mediante la tecnica del cuci e scuci con successiva scarnitura e stuccatura delle stesse e il recupero e rinforzo degli elementi lignei in copertura.

A livello impiantistico è previsto il completo rifacimento di tutti gli impianti, ivi considerati quello antincendio, il cablaggio delle apparecchiature elettroniche servite da fibra ottica e l'impianto di climatizzazione.

Descrizione del progetto di allestimento museale

L'idea di un museo della musica che possa coinvolgere e interessare diverse categorie di pubblico, dall'anziano allo studente, è supportata dalla presenza nel territorio recanatese di eccellenze di

artisti, artigiani e aziende leader in ambito musicali che vanno dal grande tenore Beniamino Gigli, all'azienda artigiana di fisarmoniche e organetti "Castagnari", ad aziende leader nel settore del suono e della musica come la "FBT" e la "Eko". La presenza di queste realtà ha fatto nascere l'idea di un ambiente unico in cui i visitatori di ogni età possano trovare spazio e interesse affacciandosi ad un mondo che a livello generazionale non gli appartiene, con un progetto di allestimento e percorso museale dove sviluppare il racconto della dimensione tecnologica del suono e della musica. Attraverso la ricostruzione di un "viaggio virtuale" realizzato con il supporto di proiezioni e postazioni sonore digitali, ciascun visitatore verrà accompagnato alla conoscenza delle modalità di riproduzione e di ascolto del suono e della musica in un'esposizione che parte dal fonografo fino ai moderni lettori multimediali.

Mediante la realizzazione di contenuti divulgativi e didattici si modellerà una vera esperienza di conoscenza e divertimento adatta a tutte le tipologie di pubblico. Le tecnologie oggi a disposizione di connessione in streaming consentiranno inoltre di far "viaggiare" anche on line tutti gli interessati, aprendo le porte del museo a tutto il mondo. La grande esperienza delle aziende attive e leader nel settore sarà di supporto per l'allestimento di spazi di approfondimento e di ascolto utilizzando le più aggiornate tecnologie sonore e digitali.

Uno speciale racconto e percorso sarà dedicato alle nuove generazioni e all'ascolto immersivo dei brani musicali.

Riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto

Per la realizzazione di quanto descritto si possono distinguere essenzialmente tre tipologie di spesa: quella inerente le opere edili ed impiantistiche necessarie alla realizzazione del contenitore, quella inerente lo studio dei contenuti museali da proporre e la gestione dell'avvio dello stesso ed infine quella inerente la fornitura delle attrezzature, delle apparecchiature e dei contenuti visivi e sonori necessari per l'allestimento vero e proprio.

Il calcolo di dette spese è di complessivi € 500.000,00 come dettagliatamente descritto nell'elaborato specifico "calcolo sommario delle spese".

Per il finanziamento dell'Opera si prevede il ricorso ai fondi comunitari destinati agli interventi programmati sul POR-FESR 2014-2020 asse VI misura 16.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" per l'intero importo.